

## SVILUPPI ECONOMICI 2017

### “NON GIUDICARE LE PERSONE DAI LORO ERRORI MA DA COME CERCANO DI RIMEDIARE”

Oggi 6 ottobre 2017 abbiamo sottoscritto di nuovo l'Accordo sulla distribuzione del FUA 2017 già sottoscritto in data 6 luglio u.s.

La nuova sottoscrizione si è resa necessaria perché c'è stata una variazione rispetto all'ipotesi sottoscritta precedentemente. L'Accordo è stato infatti variato nel numero degli sviluppi possibili nel 2017 per conformarsi al rilievo mosso dalla Funzione Pubblica che in data 29 settembre ha certificato positivamente l'accordo a condizione che ci si adeguasse al nuovo orientamento congiunto di Funzione Pubblica, Mef ed Aran che fissa al 50% degli aventi diritto il tetto per gli sviluppi economici.

**Nessuna variazione** quindi operata dalle parti ma l'applicazione tardiva dell'art. 23 del D.lgs 150/2009 richiamato nel rilievo stesso dalla Funzione Pubblica.

**Nessuno stupore** ci ha impietrito nel ricevere la notizia del rilievo della FP perché che fossimo a rischio di “tetti” lo abbiamo detto e scritto già dall'anno scorso.

**Nessuna indignazione** supplementare ci ha travolto verso un'Amministrazione che non ha responsabilità diretta su questa riduzione se non quella di aver dato ascolto l'anno scorso a chi non ha voluto fare tutti gli sviluppi possibili **pretendendo ingiustificatamente di rimandarne 12.000 all'anno successivo.**

Il nostro stupore, la nostra indignazione, la nostra riprovazione l'abbiamo urlata e scritta in questi mesi contro **“l'irricevibile e scandaloso”** Accordo FUA del 2016.

**Stupirci adesso per quanto era già scritto sarebbe falso come falso è oggi chi cade dal pero ed inscena patetiche manifestazioni di sdegno per un disastro da egli stesso voluto e costruito.**

Assistere al teatrino dello **“scaricabarile”** tra i firmatari dell'Accordo 2016 è oltremodo deprimente. La penalizzazione di ulteriori 2060 lavoratori si somma alla penalizzazione dei 12000 colleghi del 2016 ed è figlia diretta di quello scellerato accordo. Sarebbe molto più onesto che ognuno si assumesse le proprie responsabilità e chiedesse scusa dei propri errori.

A noi non resta che l'orgoglio di poter dire: **non in mio nome!**

Coordinamento Nazionale Difesa  
Alessandro Coen

**#specificitàunicaalternativa**